



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS
FORMULANO

DICHIARAZIONE DI SINTESI RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA DEL PGT

(ai sensi dell'art.9 Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 D.C.R. 0351/13 marzo 2007)

ATTIVITA' DI PROCESSO

Il percorso procedurale di consultazione per l'acquisizione degli elementi e delle indicazioni utili alla definizione degli obiettivi di piano è stato scandito dai seguenti eventi:

- Avviso di avvio del procedimento. Con deliberazione di Giunta Comunale n° 24 del 03/06/2023 è stato disposto l'avvio del procedimento di Variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) e con deliberazione nr. 69 del 5-10-2022 quello relativo Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del comune di SUISIO;
- In fase di avvio delle procedure di VAS con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 5-10-2022 sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
- Conduzione della Prima Conferenza di valutazione degli orientamenti iniziali e dell'avvio del confronto in una riunione indetta con le autorità istituzionali ed i soggetti competenti in materia ambientale in data 12 aprile 2023 alle ore 09.00, alla quale hanno preso parte i seguenti soggetti:
 - Ing. Locatelli Matteo – relatore e redattore documento di scoping VAS;
 - Arch. Sara Cattaneo – autorità competente per la VAS del PGT del Comune di SUISIO;
 - Arch. Mascia Vavassori – autorità procedente per la VAS del PGT del Comune di SUISIO;
 - geom. Zonca Genesisio
- Conduzione della Seconda Conferenza di valutazione finale, a seguito di avviso di deposito atti, indetta con le autorità istituzionali ed i soggetti competenti in materia ambientale in data 21/06/2023, ha visto la partecipazione diretta di:
- Ing. Locatelli Matteo – relatore e redattore documento Rapporto Ambientale di VAS;
- Arch. Mascia Vavassori – autorità procedente per la VAS del PGT del Comune di SUISIO;



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

- Ing. Fiorina Marcello – estensore del PGT

ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE

- Alla data del 27/06/2022 (Prima Conferenza di valutazione) e successivamente sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni:
 - SIAD S.p.A. del 29/03/2023 prot. 2852 con cui si informa che non insistono nel territorio Comunale di Suisio, gasdotti di loro proprietà;
 - 2i RETE GAS S.p.A. del 30/03/2023 prot. 2858 con cui si informa che non insistono nel territorio Comunale di Suisio, gasdotti di loro competenza;
 - Provincia di Bergamo - Direzione Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica del 31/03/2023 prot. 2889 in cui si richiede la massa a disposizione del documento di Scoping;
 - ATS Bergamo del 03/04/2023 prot. 2966
 - Consorzio ATS del 06/04/2023 prot. 3080 consistente nella presa d'atto di ricezione della convocazione;
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia del 12/04/2023 prot. n. 3199;
 - Parere della Provincia di Bergamo del 19.04.2023 prot. 3467;
 - Parere di Terna del 26.04.2023 prot. 3629;
 - Parere di Arpa del 26.04.2023 prot. 3630;
 - Parere di SNAM del 04.05.2023 prot. 3841;
 - Parere del Parco Adda Nord del 16.05.2023 prot. 4213;
- Alla data del 07/08/2023 (Seconda Conferenza di valutazione finale) e successivamente sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni:
 - Prot. 6642 del 04/08/2023 presentato dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo;
 - Prot. 6574 del 02/08/2023 presentato dal Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio.
 - Prot. 6521 del 01/08/2023 presentato dalla Provincia di Bergamo – Unità Sviluppo Infrastrutturale Strategico della Viabilità;
 - Prot. 6968 del 21/08/2023 presentato dalla Provincia di Bergamo – Unità Urbanistica
 - Prot 7093 del 25-08-2023 presentato da ARPA Lombardia

A seguito della seconda conferenza, delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni in data 24.10.2023, è stato emesso parere motivato di V.A.S., con esito positivo circa la compatibilità ambientale



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

del Piano di Governo del Territorio, trasmesso ai soggetti competenti e pubblicato all'Albo pretorio del Comune di SUISIO, (sul sito web del Comune di SUISIO: www.comune.suisio.bg.it) e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia. Inoltre è stato ripubblicato il Rapporto Ambientale con le modifiche conseguenti le controdeduzioni di accoglimento.

Alla data odierna non sono pervenute alcune osservazioni/contributi/pareri da parte delle parti economiche.

Nel Parere Motivato prot. 8852 del 24.10.2023, si è tenuto conto di tutti i contributi pervenuti.

Di seguito vengono riportate le principali osservazioni fatte pervenire dagli enti competenti e le controdeduzioni conseguenti.

ARPA	Prot.n. 7093/2023	n. 01
------	-------------------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Nel Rapporto Ambientale e nei vari elaborati pubblicati non è stato fornito un raffronto funzionale tra i testi normativi vigenti e i testi modificati e un raffronto funzionale tra gli elaborati cartografici vigenti e gli elaborati modificati in modo da consentire di comprendere al meglio le correzioni introdotte.	Si evidenzia come il progetto del nuovo PGT costituisca un lavoro completamente nuovo, sia dal punto di vista normativo che cartografico. Risulta quindi impossibile effettuare la comparazione richiesta se non per quegli aspetti (consumo di suolo ed evoluzione ambiti di trasformazione) esplicitamente richiesti dalla normativa vigente e che sono effettivamente stati proposti.
Nel Rapporto Ambientale non è stato effettuato un aggiornamento adeguato del quadro conoscitivo e ambientale illustrato nel documento di scoping. In tema di scarichi idrici, ad esempio, era stato richiesto di inserire un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo quelli che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque superficiali.	Il quadro conoscitivo che emerge nel documento di scoping è <u>il quadro aggiornato</u> , considerato che è stato sviluppato nel mese di marzo. In particolare, per quanto riguarda l'elenco degli scarichi di insediamenti produttivi, si ritiene non sia compito della VAS aggiornare tale lista che può essere richiesta agli organi competenti per il loro rilascio (nello specifico UNIAQUE, PROVINCIA DI BERGAMO in caso siano soggette ad AUA /AIA e, nei casi di acque superficiali l'ufficio Territoriale Regionale)
In relazione al piano di monitoraggio descritto nel Rapporto Ambientale, si suggerisce di ridurre il numero di indicatori individuati al fine di favorire la sostenibilità dell'impegno richiesto agli uffici	Il suggerimento di ARPA è pertinente, ma si sottolinea che nel piano di monitoraggio inserito nel RA già sono presenti i due indicatori:



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

comunali che saranno chiamati a gestirlo, soprattutto a fronte dell'esperienza maturata con il PGT vigente. Si suggerisce di mantenere nel Piano gli indicatori relativi alle piste ciclabili/ciclopedonali e alle aree a verde. Rispetto a quest'ultimo indicatore si suggerisce di declinarlo indicando le dotazioni di verde, privato e pubblico, nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC).	- Lunghezza della rete ciclo-pedonale rispetto alla superficie comunale - Continuità della rete ciclabile Viene accolta l'indicazione della differenziazione tra il verde privato e quello pubblico
Si segnalano importanti elementi di novità inseriti nella LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77: la legge ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, stabilendo che l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.	Si prende atto della segnalazione.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2001 la coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento, considerando che, ove la zonizzazione acustica risulti già tutelante per gli ambienti abitativi, esistenti e di previsione, non vi è esigenza di modifica	Si prende atto della segnalazione; si precisa che è già stato incaricato idoneo professionista, per l'adeguamento della Zonizzazione Acustica
Dall'esame della cartografia proposta si rileva che sono non state riportate le aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili ubicate sul territorio comunale, contrariamente a quanto indicato nella cartografia di vincolo geologico della vigente Componente Geologica comunale	A seguito della segnalazione si è provveduto a svolgere gli opportuni approfondimenti che hanno portato ad appurare l'assenza di pozzi ad uso idropotabile sul territorio comunale e sulle aree contermini che determinino fasce di salvaguardia
Si segnala inoltre la presenza di un pozzo in comune di Madone, la cui zona di rispetto potrebbe ricadere anche solo parzialmente nel territorio di Suisio. Non essendo a conoscenza se si tratti di captazioni tuttora utilizzate o se le relative concessioni di utilizzo siano scadute, si chiede di fornirne un riscontro, eventualmente anche dei riferimenti alle relative concessioni;	Dalle indagini effettuate nel corso dell'aggiornamento della CG della pianificazione territoriale, è risultato che nessuna zona di rispetto di pozzi ad uso idropotabile situati nei comuni confinanti con il territorio di Suisio interferisce con il territorio comunale stesso. Si evidenzia inoltre che dalla consultazione del SIT della Provincia di Bergamo è possibile constatare che i pozzi in comune di Madone più prossimi al territorio comunale di Suisio sono ad uso produttivo (ditta



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

	Prosol) e non sono quindi assoggettati ai disposti di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si evidenzia che non è compito della CG nè della VAS a supporto del PGT dare riscontri sugli estremi concessori di pozzi peraltro situati in altri territori comunali. Tali estremi possono essere comunque essere reperiti sul Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Bergamo oppure presso il Servizio Risorse Idriche della Provincia stessa
Alla luce dell'insistenza sul territorio comunale delle Aree di Ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI) definite contestualmente al PTUA 2016, e quindi del relativo divieto di cui al regolamento regionale n. 6/2019 (divieto di scarico in suolo di acque reflue domestiche con carico organico superiore a 50 abitanti equivalenti), si propone al Comune di Suisio di provvedere all'individuazione di tali aree di tutela nell'ambito della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e nell'ambito della vincolistica del PGT.	La DGR 2616/2011 e s.m.i. non prevede l'inserimento nella CG delle aree di tutela individuate dal PTUA 2016 (peraltro in fase di aggiornamento a partire dal novembre 2022). Si evidenzia inoltre come tutto il territorio comunale sia servito da pubblica fognatura e come non siano prevedibili insediamenti isolati che possano scaricare sul suolo acque reflue domestiche con carico organico superiore a 50AE. Si vuole evidenziare che il territorio comunale di Suisio è caratterizzato, sull'intera superficie urbanizzata, dalla presenza di terreni di natura argillosa che costituiscono un'ottima protezione dall'eventuale contaminazione delle acque sotterranee (la cui superficie piezometrica è peraltro molto depressa rispetto al piano di campagna) da parte di acque reflue domestiche Il Comune di Suisio, inoltre, si è dotato di Documento Semplificato del Rischio idraulico che ha evidenziato come su tutto il territorio, a causa della natura argillosa dei terreni superficiali, sia sconsigliato scaricare acque reflue meteoriche (aspetto ripreso nelle norme della CG), al fine di evitare ristagni pericolosi dal punto di vista igienico-sanitario e peggioramento delle caratteristiche tecniche dei terreni. Tali acque reflue, pertanto, non costituiranno elemento di eventuale aggressione nei confronti della risorsa idrica sotterranea.



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

In riferimento alla fascia di rispetto cimiteriale, dall'analisi della Tavola C1 – Carta dei vincoli ambientali, paesaggistici e territoriali della presente proposta di Piano risulta essere dimensionata al minimo inderogabile dei 50 m. Si suggerisce di approfondire tale aspetto, fornendo i riferimenti al Piano Cimiteriale comunale e agli eventuali decreti di riduzione della stessa.	La fascia di rispetto cimiteriale è correttamente indicata in riferimento al decreto prefettizio in data 04/12/1959
Si riscontra la presenza di aree boscate (D. Lgs. 42/2004 art. 142, lettera g). A riguardo, non essendo chiaro se tali geometrie siano riferibili a tutte quelle perimetrazioni vincolanti ai sensi dell'art. 48 c.3 della L.R. 31/2008 (ad esempio boschi non trasformabili, boschi trasformabili con compensazioni, ...), si chiede di verificarne la presenza e, qualora necessario, inserirle nella cartografia di vincolo.	Le aree boscate cartografate nella carta dei vincoli si riferiscono alla perimetrazione del bosco definita dal PIF (per le aree interne al Parco dell'Adda) e alla perimetrazione del bosco definita dalla Provincia di Bergamo (per le aree esterne al Parco).
In generale preme ricordare quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348- Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati in merito ai siti da segnalare in cartografia.	Si propone di recepire e cartografare nella cartografia di vincolo C1 i siti, segnalati dal Comune, caratterizzati da potenziale contaminazione, non ancora bonificati o bonificati con restrizioni e ad inserire, nella disciplina delle norme del Piano delle Regole (art.28), il rinvio a quanto definito dalle Linee guida di cui alla DGR 11348/2010
R.I.R. - Risulta non ancora chiarito se vi siano scenari incidentali influenti sul territorio di Suisio. Si ribadisce la raccomandazione generale di instaurare canali comunicativi continuativi con i Comuni confinanti (Chignolo e Filago) in cui sono collocate le aziende a rischio d'incidente rilevante, al fine di possedere costantemente un quadro di orientamento preventivo rispetto alle azioni di pianificazione territoriale.	È stata riscontrata la presenza di uno stabilimento RIR nel Comune di Chignolo d'isola. Il comune di Suisio è in attesa di ricevere il relativo elaborato tecnico ERIR. Non appena sarà disponibile tale documentazione, qualora risultasse necessario, si provvederà ad integrare la cartografia di vincolo del PGT.
In merito al tema della componente geologica, idrogeologica, idraulica e sismica si ricorda quanto già segnalato nella fase di scoping: il termine ultimo per l'armonizzazione dei PGT con il PGRA, o per proporre modifiche al PGRA, risulta essere lo stesso fissato per l'adeguamento dei PGT al PTR e previsto nella L.R. 31/2014 e s.m.i. in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 e s.m.i.. Inoltre, andrebbe verificata anche la presenza di eventuali aggiornamenti agli elaborati del PAI in modo che, interessando eventualmente il Comune di Suisio, possano essere recepiti nella componente geologica.	La CG della PGT è stata aggiornata in conformità con quanto disposto dalla DGR 6738/2017 recependo in toto le individuazioni del PGRA. Sono stati anche verificati eventuali aggiornamenti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (non presenti). L'aggiornamento della CG dovrà evidenziare nella Carta PAI-PGRA la situazione vincolistica relativa agli aspetti segnalati
Come già sottolineato nella fase di scoping, non è noto se il Comune di Suisio sia dotato di Piano Regolatore per l'Illuminazione	Con determinazione n. 60 del 27/10/2017 è stata affidata la concessione del servizio integrato di



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

Comunale PRIC o di DAIE (Documento di Analisi dell'Illuminazione esterna). Ove non già provveduto si dovrà quindi prevedere la redazione dei documenti pianificatori necessari per l'efficientamento e la riduzione dell'inquinamento luminoso prodotto dalla illuminazione esterna pubblica e privata. Tali documenti andranno corredati di cronoprogramma esecutivo e dovranno prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi. Per i nuovi impianti si ricorda che la L.R. 31/2015, abrogativa della precedente Legge Regionale, è valida per tutti gli apparecchi di illuminazione esterna con alcune eccezioni molto circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).	riqualificazione, manutenzione e gestione degli impianti di pubblica illuminazione comunale.
Si coglie l'occasione per segnalare la Legge regionale 11 aprile 2022 - n. 6 (BURL, Suppl. n. 15 del 13 aprile 2022) - "Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). Verso l'autonomia energetica regionale". Essa prevede che i Comuni, a seguito dell'individuazione da parte di Regione Lombardia di appositi criteri, trasmettano in Regione gli elenchi degli immobili di proprietà utilizzabili per la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per l'energia. Si rinnova il suggerimento di effettuare una ricognizione degli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili, effettuati e/o programmati negli edifici pubblici del territorio.	Il Comune, nell'ambito delle attività finalizzate all'incentivazione e potenziamento degli impianti fotovoltaici ha provveduto ad effettuare la ricognizione richiamata
Si rammenta a tal proposito che l'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n. 2/2006 prevede l'obbligo, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.	Si segnala che le norme di risparmio e buona gestione delle acque come, in genere, la qualità ambientale degli edifici vengono previste all'interno del Regolamento Edilizio Comunale che il Comune sta redigendo parallelamente al PGT.
La costruzione di serre è normata dall'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Le serre, come richiamato anche nella D.G.R. n. X/7117 del 25/09/2017 "Disposizioni regionali inerenti alle caratteristiche e le condizioni per l'installazione delle serre mobili stagionali e temporanee (art. 62 c. 1 ter della l.r. 12/2005)", sono tenute al rispetto della normativa in materia di tutela dal rischio idrogeologico. In base a quanto evidenziato nel paragrafo "Corpi Idrici" della suddetta delibera, le serre mobili, e quindi a maggior ragione le	Il Piano delle Regole all'art.57 delle NTA riporta chiaramente una disposizione di prevalenza della normativa afferente alla componente geologica di piano, la quale pertanto, risulta vincolante nei confronti di qualsiasi tipo di trasformazione del territorio che possa determinare il rischio correlato alla classe di fattibilità geologica e dalla problematica geologica. Nel caso specifico segnalato risulta pertanto evidente che, qualora una serra possa costituire



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

serre fisse, sono vietate in aree Ee del PAI e, in analogia a ciò, sono vietate anche in aree P3/H, da assimilare comunque ad una classe di fattibilità geologica 4. Il Comune dovrà quindi tener conto di tali vincoli nella pianificazione degli interventi futuri e nella gestione dell'esistente per quanto attiene a queste strutture.	ostacolo al deflusso di eventuali piene, non risulterà ammissibile in zone di rischio idraulico e, ancor più, nelle aree Ee, caratterizzate da rischio elevato.
La concreta attuazione della REC richiede risorse economiche: affinché tali risorse siano spese in modo da raggiungere un efficace risultato è importante che le azioni necessarie per l'attuazione siano progettate e predisposte mediante l'intervento di idonee figure professionali, esperte di riconoscimento faunistico e floristico, definendo conseguentemente un cronoprogramma di massima degli interventi. Un prospetto economico e temporale permette all'Amministrazione Comunale di evitare di trovarsi alle successive scadenze del Documento di Piano nelle medesime condizioni ovvero con un progetto di REC teorico non completamente attuato.	Si condivide solo in parte la criticità segnalata. Sebbene non sia stato attuato un rilievo analitico delle situazioni ecologiche (che avrebbe richiesto ingenti risorse economiche) nel PGT (per la prima volta) è stato studiato ed introdotto un importante sistema di incentivazione/compensazione. Ogni intervento che produrrà impatti sui sistemi ambientali, urbanistici e territoriali avrà l'onere di compensare tali impatti. La compensazione potrà avvenire tramite l'esecuzione diretta di interventi di mitigazione o attraverso il finanziamento di un fondo comunale destinato a tali opere. Il fondo potrà essere alimentato anche da finanziamenti pubblici diretti o da privati interessati all'ambiente. Si ritiene quindi che proprio attraverso questa importantissima novità di sistema, sarà possibile tradurre le previsioni teoriche delle carte di PGT in azioni concrete.
Con la nota prot. ARPA n. 64802 del 26/04/2023 era stata richiamata la Legge 10/2013 sugli spazi verdi urbani ed era stata marcata l'importanza delle aree verdi, pubbliche e private, nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e non solo al di fuori del tessuto urbano, per mitigare l'effetto "isola di calore" estivo⁵, rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici. Rafforzare le quantità del verde profondo e attrezzato con piante e alberi all'interno delle aree urbanizzate determina inoltre l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche, prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani. Si prende atto che il Comune di Suisio ha confermato che "i minimi previsti saranno rispettati". Si raccomanda al Comune che le regole per la fase attuativa di ciascun intervento urbanistico e edilizio sia in linea con quanto stabilito nella normativa.	Sul tema preme evidenziare: 1) Il PGT, attraverso il progetto di Rete Ecologica, ha valorizzato tutte le aree a verde pubblico interne al tessuto consolidato. 2) Sempre il Progetto di Rete Ecologica ha progettato dei "corridoi verdi di connessione ecologica in ambito urbano" proprio allo scopo di aumentare la naturalità ed il verde, contrastando il processo di incremento delle temperature in ambito urbano. 3) Il sistema di Compensazioni/incentivazioni sopra citato prevede la sovvenzione di interventi, anche privati, di forestazione urbana, per la creazione di orti urbani condivisi, per il potenziamento degli ecotoni, anche privati ai margini del TUC.



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

	Si ritiene quindi questo tema fortemente caratterizzante il nuovo progetto di PGT
Risulta importante attrezzare i parcheggi con alberature e prevedere superfici drenanti date da aree a verde profondo in base al Regolamento Edilizio Tipo Nazionale.	Questi aspetti saranno tenuti in considerazione al momento degli interventi edilizi in oggetto.
In merito alle aree a verde progettate per i vari interventi previsti, si suggerisce di prevedere, eventualmente negli accordi con il Comune, una serie di interventi di cure colturali per un tempo idoneo al fine di garantire il successo della piantagione, come ad esempio il risarcimento delle fallanze, il controllo delle infestanti, eventuali irrigazioni di soccorso, potature di formazione.	Si prende atto del suggerimento e si propone di introdurre l'indicazione nella disciplina del Piano dei Servizi (art. 4)
Il Comune di Suisio è inserito in zona A ovvero ad alta criticità idraulica in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i., secondo cui i Comuni ivi ricadenti "sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5".	Il Comune è dotato di DOSRI ed è in fase di redazione il prescritto studio comunale del rischio idraulico.
L'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole prevede l'applicazione di distanze congrue (almeno 200 m) tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente, i previsti ambiti residenziali e le attrezzature pubbliche. Per gli allevamenti a carattere familiare è un utile riferimento la distanza di cui all'art. 3.10.4 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia.	Si propone di integrare l'art. 51 delle NTA del PdR recependo il suggerimento
Per tutti gli AT si dovrà provvedere all'allaccio dei futuri scarichi alla fognatura,	Si prende atto dell'indicazione. Sarà cura dell'UTC provvedere in tal senso secondo le disposizioni di Legge.
Si segnalano alcune importanti normative in tema di assoggettabilità a VIA che il comune dovrà seguire nel caso ricorrano progettazione assoggettate	Si prende atto dell'indicazione. Sarà cura dell'UTC provvedere in tal senso secondo le disposizioni di Legge.
In merito alla componente rumore, si ricorda che in funzione delle destinazioni d'uso e strutture che verranno previste dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di impatto/clima acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/95 e s.m.i. da rendere all'Amministrazione Comunale nelle forme stabilite dalla normativa, redatta da un Tecnico Competente in Acustica.	Il Comune è a conoscenza degli studi di approfondimento richiesti dalla normativa vigente; a tale proposito anche la nuova classificazione acustica, in corso di predisposizione, potrà eventualmente fornire utile riferimento.
ATR1- L'ambito ricadrebbe nella fascia di rispetto cimiteriale dei 200 m. Tale è fascia risulta ad oggi ridotta al minimo inderogabile di 50 m. Come indicato in precedenza, si chiede di fornire i	La fascia di rispetto cimiteriale è correttamente indicata in riferimento al decreto prefettizio in data 04/12/1959



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

riferimenti al Piano Cimiteriale comunale e agli eventuali decreti di riduzione della stessa.	
ATR2- Dalla consultazione del Reticolo Idrografico Regionale Unificato, in corrispondenza del settore meridionale dell'ambito si evince l'esistenza di un impianto pluvirriguo Isola Distretto 5. Inoltre, dalla consultazione del Nuovo Piano di Classifica del Consorzio di bonifica della Media Bergamasca, tale impianto risulterebbe appartenere al Reticolo irriguo di bonifica e irrigazione. Si chiede a tal proposito di verificare l'esistenza o meno della fascia di rispetto lungo il corso del predetto impianto al fine di escludere eventuali vincoli ricadenti sull'area.	Per il reticolo pluvirriguo non è prevista dal Consorzio di Bonifica la presenza di fasce di rispetto con conseguenti vincoli
ATR4-ATR5-ATR6 Poiché gli ambiti sono adiacenti ad aree di pertinenza del Parco Regionale Adda Nord, è fondamentale che la pianificazione si confronti con quanto previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord (adottato con Delibera della Comunità del Parco n. 15 del 16/09/2022). Dall'analisi dei documenti del PTC del Parco pubblicati sul sito ufficiale emerge un'attenzione anche verso i territori contermini, che per motivi diversi possono risultare connessi con esso e sostanziali per la valorizzazione da un punto di vista naturalistico, paesaggistico e fruitivo del Parco (es. Limes del Parco, Addaparkway, murazione verde, ecc.). Nello specifico, il Titolo 5 della Normativa di Piano pubblicata su SIVAS definisce gli indirizzi per il territorio esterno al parco, al fine di affrontare i problemi e i temi di tutela naturalistica e ambientale.	Il comune è a conoscenza del nuovo PTC del Parco. Si segnala inoltre che lo stesso PGT è stato trasmesso all'ente Parco in seno alla procedura di VAS e che sarà nuovamente inviato dopo l'adozione per l'espressione del prescritto parere di compatibilità delle previsioni con il PTC.
ATP1 - L'area ricade parzialmente (parte nord) negli ambiti agricoli di interesse strategico – AAS (RP titolo 5 del PTCP). Tra la documentazione messa a disposizione è consultabile anche la Tavola A5 – Proposta di ridefinizione degli Ambiti Agricoli di interesse Strategico, che propone, per l'area in oggetto delle aree di stralcio all'interno dell'ambito, "compensate" da un ampliamento nelle zone esterne limitrofe. Premesso che qualsiasi valutazione in merito alla proposta di riqualificazione è demandata alla competenza Provincia di Bergamo, considerata la contiguità con tali ambiti, dovranno essere realizzati degli interventi mitigativi in fase di progettazione. Considerata la presenza di elementi di secondo livello della RER internamente all'ambito e di aree agricole di supporto e un varco da mantenere nelle aree limitrofe, dovrà essere posta particolare	Nella scheda d'ambito è già prescritto il rispetto delle indicazioni contenute nella Rete ecologica, e nella Rete verde, ed un espresso rinvio ai contributi pervenuti in sede di conferenza di valutazione di VAS. Per quanto riguarda delle superfici drenanti, è compito del Regolamento Edilizio (in corso di predisposizione) prevederne la definizione e le correlate disposizioni alle quali, evidentemente, la pianificazione attuativa dovrà uniformarsi.



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

attenzione nella progettazione degli interventi, che dovrebbero essere predisposti da idonee figure professionali. La scheda dell'ambito prevede la realizzazione di verde pensile e/o pannelli solari sui tetti degli insediamenti. A tal proposito si ricorda che tali aree non potranno essere considerate come superfici drenanti, che devono essere costituite da aree a verde profondo.	
ATP2 - Considerata la presenza di elementi di secondo livello della RER internamente all'ambito e di aree agricole di supporto e un varco da mantenere nelle aree limitrofe, dovrà essere posta particolare attenzione nella progettazione degli interventi, che dovrebbero essere predisposti da idonee figure professionali. La scheda dell'ambito prevede la realizzazione di verde pensile e/o pannelli solari sui tetti degli insediamenti. A tal proposito si ricorda che tali aree non potranno essere considerate come superfici drenanti, che devono essere costituite da aree a verde profondo. Dalla consultazione della Tavola C1 – Carta dei vincoli ambientali, paesaggistici e territoriali, l'ambito è attraversato dal metanodotto e del canale Adda-Serio. La progettazione dovrà quindi tenere conto delle relative fasce di rispetto	Nella scheda d'ambito è già prescritto il rispetto delle indicazioni contenute nella Rete ecologica, e nella Rete verde, ed un espresso rinvio ai contributi pervenuti in sede di conferenza di valutazione di VAS. Per quanto riguarda le superfici drenanti, è compito del Regolamento Edilizio (in corso di predisposizione) prevederne la definizione e le correlate disposizioni alle quali, evidentemente, la pianificazione attuativa dovrà uniformarsi. Per quanto riguarda la presenza di reti infrastrutturali nel contesto territoriale di interesse, si evidenzia come la scheda d'ambito riporti lo stralcio della carta dei vincoli proprio per orientare correttamente la progettazione attuativa ed esecutiva del comparto anche acquisendo i prescritti parei/nulla osta degli enti gestori delle reti
ATP3 - Considerata la presenza di elementi di secondo livello della RER internamente all'ambito e di aree agricole di supporto, dovrà essere posta particolare attenzione nella progettazione degli interventi, che dovrebbero essere predisposti da idonee figure professionali. La scheda dell'ambito prevede la realizzazione di verde pensile e/o pannelli solari sui tetti degli insediamenti. A tal proposito si ricorda che tali aree non potranno essere considerate come superfici drenanti, che devono essere costituite da aree a verde profondo. Sull'area insiste il vincolo dato dalla fascia di rispetto di un elettrodotto (Tavola C1 – Carta dei vincoli ambientali, paesaggistici e territoriali). A tal proposito si rammenta che nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della	Nella scheda d'ambito è già prescritto il rispetto delle indicazioni contenute nella Rete ecologica, e nella Rete verde, ed un espresso rinvio ai contributi pervenuti in sede di conferenza di valutazione di VAS. Per quanto riguarda le superfici drenanti, è compito del Regolamento Edilizio (in corso di predisposizione) prevederne la definizione e le correlate disposizioni alle quali, evidentemente, la pianificazione attuativa dovrà uniformarsi. Per quanto riguarda la presenza di reti infrastrutturali nel contesto territoriale di interesse, si evidenzia come la scheda d'ambito riporti lo stralcio della carta dei vincoli proprio per orientare correttamente la progettazione attuativa ed esecutiva del comparto anche acquisendo i prescritti parei/nulla osta degli enti gestori delle reti



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 μ T. Si ricorda infine che all'interno delle fasce di rispetto per gli elettrodotti all'interno del quale è precluso l'insediamento di edifici a uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero funzioni che comportino la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere.	
ADP - L'attuazione degli interventi dovrà essere subordinata alla procedura di Valutazione di Incidenza che assicuri uno sviluppo dell'area in maniera pienamente compatibile con gli habitat e le specie presenti. Si suggerisce, ai fini del recupero dell'ambito, di predisporre un'indagine ambientale volta a determinare l'eventuale presenza di terreni di riempimento e a caratterizzarli mediante la predisposizione delle indagini geognostiche volte a escludere che vi siano state contaminazioni delle matrici ambientali nel sito. Stante la presenza di aree adibite a ex vasche di decantazione e alla lavorazione degli inerti, la suddetta indagine dovrà interessare anche queste zone. Tale aspetto rappresenta una forte criticità poiché in ragione degli esiti dell'indagine potrebbero significativamente cambiare le modalità di intervento sull'area.	Si propone di integrare la scheda d'ambito con le seguenti indicazioni: <i>L'attuazione degli interventi dovrà essere subordinata alla procedura di Valutazione di Incidenza che assicuri uno sviluppo dell'area in maniera pienamente compatibile con gli habitat e le specie presenti.</i> <i>Ai fini del recupero dell'ambito, con l'obiettivo di orientare correttamente le modalità di intervento sull'area, è necessario predisporre un'indagine ambientale volta a determinare l'eventuale presenza di terreni di riempimento e a caratterizzarli mediante la predisposizione delle indagini geognostiche volte a escludere che vi siano state contaminazioni delle matrici ambientali nel sito. Stante la presenza di aree adibite a ex vasche di decantazione e alla lavorazione degli inerti, la suddetta indagine dovrà interessare anche queste zone.</i>

ATO	Prot.n. 6642/2023	n. 02
-----	-------------------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.	Si prende atto di quanto indicato.
In generale si ricorda che: -le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere	Si prende atto di quanto indicato.



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno; --una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;	
Si invita, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e a mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione e quanto previsto dall'aggiornamento normativo R.R. n. 8 del 19.04.2019.	Il rispetto dei disposti previsti dal Regolamento Regionale è norma sovraordinata alla quale gli interventi edilizi devono evidentemente conformarsi. Il quadro normativo di Piano e, ancor più il Regolamento Edilizio in fase di predisposizione, sono integrati con le indicazioni derivanti anche dal DoSRI, ne rafforzano ulteriormente i contenuti

PROVINCIA VIABILITA'	Prot.n. 6521/2023	n. 03
----------------------	-------------------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Non verranno autorizzati nuovi accessi sulle strade di competenza della Provincia di Bergamo. L'accesso al comparto ATR1 dovrà avvenire tramite la strada prevista dal PCC4, come descritto negli elaborati Documento di Piano	Si prende atto di quanto indicato e si propone di modificare la scheda dell'ambito con indicazione di un'accessibilità che non coinvolga la SP 170
La realizzazione di siepi e/o altri elementi (pista ciclabile, ecc...) lungo le strade provinciali n. 170 e n. 158 dovrà rispettare il D.Lgs. 285/92 s.m.i. (codice della strada) e relativo regolamento applicativo ed acquisire preventivamente autorizzazione/nulla osta dell'Ufficio Concessioni della Provincia di Bergamo	Si prende atto di quanto indicato nel rispetto delle normative vigenti in materia.
La progettazione della rete ciclabile lungo le strade provinciali, dovrà rispettare il Decreto Ministeriale 30.11.1999, n. 557 (Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili) e il DGRVI/47207/99 (Manuale per la realizzazione della rete ciclabile regionale). La successiva	Si prende atto di quanto indicato nel rispetto delle normative vigenti in materia.



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

realizzazione dovrà essere conforme al D. Lgs. Del 30/04/1992 n. 285 e relativo regolamento applicativo. - Prima degli interventi sulle strade provinciali è fatto obbligo presentare richiesta di concessione/nulla osta all'Ufficio Concessioni della Provincia di Bergamo; si dovrà precisare la viabilità interna e di connessione dei vari comparti (ATP1 – ATP2 e ATP3);	
Relativamente alla viabilità, sembra che siano state inserite e/o modificate alcune opere rispetto al P.G.T. vigente, pertanto ad integrazione del presente parere dovrà essere consegnata tavola comparativa nella quale sono evidenziate le varianti tra P.G.T. vigente e adottato;	Si prende atto di quanto indicato e si propone di integrare la documentazione con un nuovo elaborato (Tav. C13) di sovrapposizione tra le previsioni viabilistiche del PGT vigente e quelle del nuovo PGT.
Sulla Tav. C5 "Carta delle discipline delle aree" è stata inserita la modifica alla proprietà Belotti s.p.a., non ancora approvata (parere negativo inviato al Servizio urbanistica il 21/07/2023).	Il Piano Attuativo Belotti SPA è in fase istruttoria da parte dell'AC e si prevede che la sua adozione sia antecedente a quella del PGT. Per ragioni di coerenza il progetto di PGT riporta quindi l'ultima versione di quel progetto. Qualora quella variante dovesse essere modificata o non approvata, si provvederà a correggere gli elaborati di PGT nella fase di approvazione definitiva. Si rileva comunque che a seguito di ulteriori approfondimenti, anche in tema di viabilità, inerenti al Piano Attuativo Belotti spa intervenuti nell'ambito del procedimento di VAS e del percorso istruttorio, è stato definito l'assetto viabilistico definitivo in accordo con il competente servizio provinciale.
Come già espresso nel parere del PA Belotti s.p.a., vista la Tav. C12 "Classificazione gerarchica della Viabilità", si resta in attesa della conclusione dell'iter amministrativo per la modifica del perimetro del centro abitato e l'eliminazione delle fasce di rispetto stradale interne a tale comparto.	Il Comune ha provveduto ad approvare in via definitiva il perimetro del Centro Abitato successivamente all'espressione del parere VAS del settore viabilità ed il PGT riporta fedelmente tali determinazioni.

PROVINCIA BG	Prot.n. 6968/2023	n. 04
--------------	-------------------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

L'ATR7 viene rinominato ATR5 (si evidenzia che questa variazione non viene indicata nel RA).	Nel RA l'ex ATR7 compare sempre come ATR5 tranne negli estratti del vecchio Piano
Si evidenzia che non è stato possibile analizzare le modifiche degli Ambiti di trasformazione in quanto nel RA non è stata inserita alcuna tabella di confronto tra PGT vigente e nuovo PGT.	Nelle schede dei singoli ambiti sono stati riportati gli indirizzi degli ambiti come previsti dal Piano previgente
Si segnala la necessità di rivedere le diverse schede nel RA e negli altri documenti di Piano in quanto risultano discordanti tra loro e poco chiari (nel RA viene utilizzata la virgola al posto del punto decimale). Si ricorda, inoltre, che in fase di compatibilità questi dati dovranno essere dettagliati andando ad identificare, per ogni AT la porzione su suolo libero al 02/12/2014 e la corrispondente previsione attuale precisando che per suolo agricolo naturale si intende quello così definito dai Criteri Regionali per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – aggiornamento 2021.	Si propone, in sede di richiesta di parere di compatibilità con il PTCP, di esplicitare con maggiore chiarezza le variazioni intervenute in merito al consumo di suolo
in tema di scarichi, nel parere del Settore Gestione del territorio - Servizio Risorse idriche- Scarichi, "vista la documentazione messa a disposizione dalla quale è emerso che il nuovo PGT conferma quasi in toto le previsioni di sviluppo formulate dal vigente PGT (vengono eliminati l'ATR5 e l'ATP4), - visto in particolare l'ubicazione degli ATR/ATP confermati, dove per alcuni dei suddetti ambiti l'area interessata risulta esterna all'agglomerato (ATP1, ATP2, ATP3), - considerato che i suddetti ambiti saranno interessati da interventi edificatori di origine produttiva, si ritiene opportuno invitare il Comune ad adoperarsi affinché le previste aree di espansione siano dotate di tutte le infrastrutture necessarie, compresa la rete di pubblica fognatura collegata all'impianto di depurazione. Per quanto attiene invece alle acque meteoriche di dilavamento è auspicabile la raccolta ed il riutilizzo delle stesse ed il recapito nei recettori naturali, ciò al fine di evitare al minimo lo scarico in pubblica fognatura";	Si prende atto di quanto suggerito. Si evidenzia che il Regolamento edilizio in fase di predisposizione prevede ulteriori indicazioni che, integrando il regolamento di fognatura definito dal gestore unico (Uniacque) individua "buone pratiche" finalizzate al corretto riutilizzo delle acque meteoriche per ridurre al minimo il recapito in fognatura
Settore rifiuti - è opportuno prevedere una valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali per tutte le aree interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi;	Si prende atto del suggerimento e si propone di integrare di conseguenza l'art. 13 delle NTA del PdR.



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

Per quanto attiene alla verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000, il Settore Ambiente – Servizio Ambiente e Paesaggio riscontra che il Comune di Suisio ha provveduto a compilare, seppur non compiutamente il modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale.	Si provvede a completare il documento rimasto incompleto solo per un mero errore materiale
Considerato, oltre ad altri elementi, che gli ambiti di trasformazione ATR2 e ATR3 non determinano la compromissione delle connessioni ecologiche verso i Siti Rete natura 2000 (il più vicino dei quali risulta essere la ZSC IT2050011 "Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda", posta a circa 3 Km di distanza, rispetto alla quale si frappongono diverse barriere ed elementi di discontinuità sia di origine antropica che naturale), si ritiene non risulti necessario valutarne l'incidenza nei confronti di Rete Natura 2000	Si prende atto dei contenuti del contributo pervenuto
Per quanto, invece, riguarda l'area di rigenerazione "Area Cave", considerato che la relativa attuazione prevede il diretto coinvolgimento del Parco regionale Adda Nord, dovrà essere verificata in accordo con quest'ultimo ente, la procedura più idonea a garantire la compatibilità del progetto con il contesto ambientale entro cui si inserisce, ricordando che il ricorso alla procedura di Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat, è previsto qualora l'attuazione di un piano/programma/intervento possa generare incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000.	Si prende atto dell'indicazione evidenziando che proprio la procedura di ADP prevista dal PGT con interessamento dell'Ente Parco potrà garantire l'assoluto rispetto delle procedure ambientali e, in definitiva, un recupero consoni alle potenzialità e qualità ambientali dell'area.
Per tutto quanto precede, lo scrivente Servizio dà atto che il nuovo PGT in oggetto, ricade tra i piani prevalutati da Regione Lombardia e non necessita di essere sottoposto a Valutazione di Incidenza. Di tale riscontro si dovrà dare conto nel parere motivato.	Si prende atto dei contenuti del contributo pervenuto
in tema di monitoraggio nel RA si indica in generale la gestione delle attività e la periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, mentre manca una analisi degli esiti dei precedenti monitoraggi riferiti al PGT vigente.	Si prende atto dei contenuti del contributo pervenuto
in merito al PTR (l.r. 31/2014) la presente variante, in generale, pare rispettare gli orientamenti del piano.	Si prende atto del parere favorevole che sarà ovviamente poi approfondito in sede di verifica di compatibilità
in merito al PTCP la presente variante, in generale e per quanto contenuto nei documenti trasmessi, rispetta gli orientamenti del piano.	Si prende atto del parere favorevole che sarà ovviamente poi approfondito in sede di verifica di compatibilità
Si coglie, infine, l'occasione per segnalare che l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale adeguamento alle disposizioni regionali in tema di	Tutti gli studi sono in fase di redazione in parallelo con il PGT



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

invarianza idraulica (scadenza ora prorogata al 31/12/2025), assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo.	
In relazione alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, da aggiornare e adeguare alle più recenti disposizioni regionali, si vedano nello specifico i riferimenti alle procedure di coordinamento dell'attività istruttoria previste da Regione Lombardia⁴, all'interno delle quali è stato inserito anche il nuovo Schema di Asseverazione (Allegato 1). Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.	La CG della PGT è stata aggiornata in conformità con quanto disposto dalla DGR 6738/2017 recependo in toto le individuazioni del PGRA. Sono stati anche verificati eventuali aggiornamenti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (non presenti). L'aggiornamento della CG evidenzierà nella Carta PAI-PGRA la situazione vincolistica relativa agli aspetti segnalati. Ovviamente, come da disposizioni regionali, lo studio sarà accompagnato da asseverazione secondo lo schema approvato con DGR 6738/2017

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO	Prot.n.6574 /2023	n. 05
---	-------------------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Gli studi territoriali di approfondimento paesaggistico è pertanto opportuno che, oltre ad un riferimento generale alla strumentazione di pianificazione paesaggistica regionale e provinciale e agli obiettivi di massima della stessa, scendano di scala rispetto ad esse e diano conto in maniera critica: della verifica della presenza sul territorio comunale di aree di tutela ope legis o comunque di aree individuate con specifica tutela dal PPR. - nell'ottica dell'adeguamento dei piani sottordinati al Piano Paesaggistico Regionale, della verifica della conformità ai contenuti dell'art. 135, comma 4; dell'Unità tipologica di paesaggio di riferimento con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano; - delle strutture insediative e dei valori storico-culturali del paesaggio (centri e nuclei storici, elementi di frangia, elementi del verde, presenze archeologiche, infrastrutture di rete, strade e punti	Le indicazioni richieste sono riportate negli elaborati di PGT: C1 "Carta dei Vincoli", C3 "Rete Verde Comunale" A1 "Documento Generale di Piano: Il quadro urbanistico e territoriale – Strategie di governo per un futuro sostenibile" A6 "Relazione interventi di Piano – Progettualità strategica, dimensionamento di Piano e verifica di compatibilità ai contenuti della pianificazione sovraordinata" C8 "Norme tecniche di attuazione" C6 "Nuclei storici – Stato di conservazione" C7 "Nuclei storici – Disciplina degli interventi"
---	---



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

panoramici, luoghi della memoria storica) con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano; - degli ambiti di degrado paesaggistico (se presenti) con verifica di rispondenza agli indirizzi di riqualificazione e contenimento del rischio previsti dalla normativa di piano; con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): - del Disegno del Territorio, con riferimento alla scheda di contesto locale di riferimento; - del Quadro conoscitivo e orientativo, con riferimento ai Paesaggi plurali e ai Paesaggi fisico naturali; - delle Regole di Piano, con riferimento alla Parte VII (Disciplina paesaggistica).	
In merito agli ambiti di rigenerazione urbana si evidenzia nello specifico: Nr. 1 Aree cave: si ritengono condivisibili gli obiettivi di Piano. Si rammenta tuttavia che l'area risulta sottoposta anche a tutela ai sensi dell'art 136 del D.Lgs 42/2004 (DGR del 06-02-1985) e pertanto gli interventi di rigenerazione dovranno tenere debitamente in conto i contenuti essenziali;	Si prende atto di quanto precisato e già ben definito dalle regole di PGT.
In merito agli ambiti di rigenerazione urbana si evidenzia nello specifico: Nr. 2 via Vittorio Emanuele, nr. 3 via Adda: gli edifici lungo via Adda, pur essendo esterni agli ambiti di tutela paesaggistica, posseggono evidente storicità e sono posti in stretta correlazione con il nucleo storico nella parte ove si colloca la chiesa parrocchiale. Si ritiene pertanto che la loro rigenerazione debba garantire il mantenimento del volume esterno nelle sue caratteristiche storico-identificative;	Per l'ambito 2 si evidenzia che l'intervento di recupero in atto (ristrutturazione senza demolizione) è già stato oggetto di parere favorevole della competente Soprintendenza. Si evidenzia invece che per l'ambito 3 è vigente un Permesso di Costruire Convenzionato che ha previsto la demolizione integrale del fabbricato (già eseguita). Non è pertanto possibile condividere questo contributo.
In merito agli ambiti di rigenerazione urbana si evidenzia nello specifico: Nr. 4 via IV Novembre: gli edifici in oggetto, pur essendo esterni agli ambiti di tutela paesaggistica, sono al limitare del centro storico. La porzione più antica presenta evidente rilievo nella memoria storica dei luoghi e presenta sul fronte strada i resti di un'edicola votiva. Si rammenta che tali manufatti risultano sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004, art. 11, c. 1, let. a) e pertanto non possono essere distrutte o rimosse. Ne	Si prende atto di quanto precisato e si propone di integrare la scheda di intervento con le indicazioni ricevute all'interno della sezione "note e prescrizioni"



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

consegue che il copro più antico dovrà essere oggetto di ristrutturazione e l'edicola dovrà essere oggetto di restauro;	
In merito agli ambiti di rigenerazione urbana si evidenzia nello specifico: Nr. 5 via IV novembre: l'ambito non risulta sottoposto a tutela paesaggistica tuttavia essendo parte integrante del nucleo di antica formazione dovrà essere oggetto di attenta azione di recupero. In particolare per quanto riguarda la porzione di edificio si dovrà tenere in conto della sua appartenenza ad una cortina edilizia di fronte strada unitaria;	Si prende atto di quanto precisato e si propone di integrare la scheda di intervento con le indicazioni ricevute all'interno della sezione "note e prescrizioni"
In merito agli ambiti di rigenerazione urbana si evidenzia nello specifico: Nr. 6 via SS. Nazaro e Celso: pur condividendo la possibilità di rigenerazione, attesa anche l'assenza di tutela paesaggistica, si ritiene tuttavia che la nuova scelta insediativa debba ben integrarsi volumetricamente e in altezza con un contesto non fitto e garantire buona mitigazione arborea verso le aree libere;	Si prende atto di quanto precisato e si propone di integrare la scheda di intervento con le indicazioni ricevute all'interno della sezione "note e prescrizioni"
In merito agli ambiti di trasformazione si evidenzia nello specifico: ATR. 1 Viale Europa (S.P. 170): pur non essendo l'ambito sottoposto a tutela paesaggistica si ritiene che una sua trasformazione debba tenere in debito conto la presenza della vicina cascina garantendo un'ampia area a verde di filtro non edificata così come una fascia lungo strada debitamente piantumata;	Si prende atto di quanto precisato e si propone di integrare la scheda dell'ambito con le indicazioni ricevute nella sezione "Dati urbanistici – Prescrizioni specifiche".
In merito agli ambiti di trasformazione si evidenzia nello specifico: ATR 2 Via Donizetti: anche questo ambito non risulta sottoposto a tutela paesaggistica, tuttavia, mantiene una sua grande sensibilità in quanto al margine dell'area di campagna e pertanto l'intervento dovrà porsi quale obiettivo principale la predisposizione di adeguata fascia mitigatoria arborea verso la stessa. Altresì la parte ovest del comparto si configurava come parte delle aree agricole storicamente connesse agli edifici, sempre storici, affacciati su via Carabello Poma. Sarebbe bene che questa relazione, almeno visiva, venisse in qualche modo garantita;	Si prende atto di quanto precisato e si propone di integrare la scheda dell'ambito con le indicazioni ricevute nella sezione "Dati urbanistici – Prescrizioni specifiche".
ATR 3 Via XXV Aprile: pur non essendo in ambito di tutela paesaggistica si ritiene critico l'intervento che si accosta ad un manufatto rurale che dovrebbe rimanere libero nei contesti di campagna e date le possibili progressive implicazioni di rinsaldo coi manufatti più recenti a sud;	La struttura rurale a nord dell'ambito è impropriamente utilizzata e dovrà essere riconvertita a residenza come previsto da molti anni dallo stesso PGT vigente. Di conseguenza si ritiene che l'ambito rappresenti il naturale completamento dell'edificazione della zona.



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

In merito agli ambiti di trasformazione si evidenzia nello specifico: ATR 4 Via Salvatore Quasimodo: l'ambito risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 per la DGR del 23-03-1983 che rileva l'importanza della zona quale paesaggio fluviale e quale area di filtro tra il paesaggio retrostante delle Prealpi e della sottostante pianura. Si ritiene pertanto non condivisibile un'ulteriore espansione urbana in tale area;	L'area, edificabile già da molti anni, è stata confermata dal nuovo PGT proprio al fine di permettere degli interventi di ricucitura della frangia urbana al momento in stato di parziale abbandono e degrado. Nel confermare l'intervento si propone di prevedere all'interno della scheda dell'ambito nella sezione "Dati urbanistici – Prescrizioni specifiche", l'obbligo della messa in atto di azioni di mitigazione ambientale delle nuove costruzioni verso gli ambiti agricoli non edificati e la creazione di un fronte urbano di qualità verso l'abitato.
In merito agli ambiti di trasformazione si evidenzia nello specifico: ATR 6 pur essendo esterno all'area tutelata paesaggistica l'ambito ne è limitrofo, sarebbe auspicabile che la viabilità integrativa divenisse limite dell'edificato e che venisse predisposta adeguata fascia mitigativa arborea verso la campagna;	L'area, edificabile già da molti anni, è stata confermata dal nuovo PGT proprio al fine di permettere degli interventi di ricucitura della frangia urbana ed ottenere le risorse economiche per l'importante collegamento viario tra via Kennedy e Alberto da Giussano. Nel confermare l'intervento si propone di prevedere, all'interno della scheda dell'ambito nella sezione "Dati urbanistici – Prescrizioni specifiche", l'obbligo di realizzazione di fasce boscate verso la piana agricola dell'Adda lungo il confine dell'ambito.
In merito agli ambiti di trasformazione si evidenzia nello specifico: ATP 1 viale Europa: pur essendo esterno all'area tutelata paesaggistica l'ambito è marginale alle aree agricole, si ritiene pertanto auspicabile che venisse predisposta adeguata fascia mitigativa arborea verso la campagna;	Il piano all'interno delle "prescrizioni specifiche" già prevede la realizzazione di una cortina vegetale lungo i confini dell'Ambito di trasformazione produttivo con gli ambiti agricoli
In merito agli ambiti di trasformazione si evidenzia nello specifico: ATP 2 via delle Valli: pur essendo esterno all'area tutelata paesaggistica l'ambito è inserito in ambito agricolo e lo si ritiene particolarmente critico in quanto invade un'area ulteriore dello stesso. Si ritiene assolutamente auspicabile che venisse almeno predisposta adeguata fascia mitigativa arborea verso la campagna secondo andamenti e caratterizzazione vegetazionale coerente con tale contesto;	Il piano all'interno delle "prescrizioni specifiche" già prevede la realizzazione di una cortina vegetale lungo i confini dell'Ambito di trasformazione produttivo con gli ambiti agricoli
In merito agli ambiti di trasformazione si evidenzia nello specifico: ATP 3 via G. Marconi (S.P. 158): pur essendo esterno all'area tutelata paesaggistica l'ambito è marginale alle aree agricole, si ritiene pertanto sarebbe auspicabile che venisse predisposta adeguata fascia mitigativa arborea verso la campagna;	Il piano all'interno delle "prescrizioni specifiche" già prevede la realizzazione di una cortina vegetale lungo i confini dell'Ambito di trasformazione produttivo con gli ambiti agricoli



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

Il Piano delle Regole e gli studi di approfondimento culturale è pertanto opportuno che diano conto: - della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13 e 45. Si ricorda che l'elenco dei beni architettonici e archeologici presenti sul territorio può essere richiesto agli organi periferici di tutela del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia) o verificata attraverso il sito www.lombardia.beniculturali.it/sistema informativo territoriale. Si richiamano altresì gli eventuali decreti di esclusione dell'interesse culturale poiché gli stessi possono riportare indicazioni e suggerimenti di cautela rispetto ad ambiti che, pur non avendo requisiti di culturalità, possono risultare significativi per il contesto locale; - della verifica della presenza sul territorio comunale ambiti di tutela decretati ex art. 136 del D.Lgs 42/2004 e ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e la predisposizione di documenti specifici di individuazione; - della individuazione degli edifici "per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo" (art. 10, comma 2. della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 Legge per il governo del territorio e successive modifiche ed integrazioni, a seguire Legge per il governo del territorio); - pur non essendo sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale, degli eventuali beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito www.lombardiabeniculturali.it (ai sensi del Decreto del Dirigente dell'U.O. "Infrastruttura per l'informazione territoriale" del 10 novembre 2006, n. 12520, "Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della Legge per il governo del territorio).	Gli elaborati di PGT sopra descritti hanno riportato le indicazioni relative a tutto quanto ritrovato negli archivi pubblici.
Per il perseguimento degli obiettivi di Piano si ritiene che la variante del PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, compresi i centri storici nella loro globalità.	Il progetto di nuovo PGT pone tra i suoi obiettivi fondanti il perseguimento della riduzione del consumo di suolo e la valorizzazione, anche sotto il profilo paesistico ambientale dei nuclei di antica formazione, dei contesti esterni al tessuto urbano consolidato



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

All'interno dei Nuclei storici debbano essere evitati interventi di demolizione e ricostruzione per edifici che abbiano più di settant'anni. Nel recupero di sottotetti dovrà essere evitata la predisposizione di tasche non coerenti con la uniformità delle coperture tradizionali così come la collocazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture.	L'UTC terrà in massima considerazione quanto indicato, operando tuttavia una sintesi tra la necessità di tutela testimoniale e quella di recupero e riuso degli immobili anche in rapporto all'interesse pubblico di produzione di energia da fonti rinnovabili.
In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.	L'UTC terrà in massima considerazione quanto indicato al fine di condurre l'iter di approvazione dei piani urbanistici in esatta rispondenza a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
Profilo archeologico si segnala che gli ambiti ATR 1, 2, 3, 5, 6 e ATP 2,3 si trovano in aree a rischio archeologico e dunque nel sottosuolo potrebbero essere conservate stratigrafie e strutture tutelate ai sensi dell'art. 10 D.lgs. 42/2004. Per queste aree sarà necessario inviare i progetti a questo Ufficio per poter programmare indagini volte ad accertare la compatibilità di quanto previsto con le esigenze di tutela. Come già anticipato nella prima seduta si resta in attesa di un contatto da parte degli estensori dell'aggiornamento per poter definire le aree di potenzialità archeologica del territorio comunale e le correlate prescrizioni.	Si propone di redigere la carta delle aree a potenziale archeologico tenendo in opportuno rilievo oltre alle aree segnalate, quelle interessate dalle centuriazioni, i percorsi storici, i centri storici e gli edifici storici anche isolati; si propone inoltre di aggiornare coerentemente l'art.23 NTA del Piano delle Regole. Si suggerisce infine di inserire la segnalazione della presenza di possibili rinvenimenti archeologici all'interno delle schede degli ambiti di trasformazione richiamati.

PARCO ADDA NORD	Prot.n. 4213/2023	n. 06
-----------------	-------------------	-------

Contributo	Controdeduzione
------------	-----------------

Al capitolo 12 (Aspetti Naturalistici integrare alle citate reti ecologica regionale e provinciale, la rete ecologica e rete verde del parco, introdotta dalla variante al PTCP adottata con Delibera della comunità del Parco nr. 2 del 25/02/2022 e nr. 15 del 16/09/2022	Si prende atto
Recepire i contenuti del piano di indirizzo forestale del Parco, approvato con DGR nr. 5874 del 24.01.2022	Si prende atto



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E, IN PARTICOLARE, DI COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Lo sviluppo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contesto locale, delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna.

Le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nei Piani costituenti il PGT sono state valutate dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente interessati, dagli altri soggetti pubblici con specifiche competenze funzionalmente interessati e dai soggetti portatori di interessi sia pubblici che privati, che hanno espresso il proprio parere sulla scorta delle informazioni contenute nei citati documenti.

Il Rapporto Ambientale, ha analizzato i contenuti del Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole in relazione all' influenza che questi eserciteranno sui vari elementi ambientali e la valutazione in merito alla sostenibilità delle previsioni nello stesso contenute.

A sostegno e dimostrazione della fattibilità delle scelte operate nella progettazione degli ambiti di trasformazione, il Documento di Piano è corredato da apposite schede che contengono tutte le informazioni necessarie a definire la fattibilità e la sostenibilità degli interventi.

Più precisamente le schede descrivono e individuano ogni ambito di trasformazione, forniscono i parametri attuativi dei diversi interventi, dettano le prescrizioni specifiche alle quali riferirsi e contengono una serie di indicatori relativi alle condizioni ambientali degli ambiti con indicazioni a supporto della valutazione delle azioni di piano.

In sostanza la fattibilità e la sostenibilità delle trasformazioni significative programmate dal piano sono subordinate all'applicazione dei contenuti delle schede, che determinano le condizioni alle quali sono attuabili le trasformazioni degli ambiti e le previsioni di piano.

COME SI E' TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

Il parere motivato, espresso dall'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha recepito quanto condotto in sede di iter di Valutazione Ambientale Strategica, esprimendo parere positivo circa la compatibilità ambientale del PGT con le condizioni in esso contenute, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

I contenuti del parere motivato consentono quindi la prosecuzione dell'iter di adozione/approvazione del piano, fornendo tutte le indicazioni operative necessarie ad assicurare la compatibilità ambientale dello stesso.

Gli elaborati di piano e il R.A. hanno recepito in toto i contenuti di quelle controdeduzioni che hanno previsto l'accoglimento dell'osservazione presentata.

Essendo stato espresso un Parere Motivato positivo, risulta consequenziale la coerenza tra il parere suddetto e la presente Dichiarazione di Sintesi.

MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO



COMUNE DI SUISIO
PROVINCIA DI BERGAMO
VIA DE GASPERI N. 2

Il Rapporto Ambientale prevede un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PGT, per verificare le modalità ed il livello di attuazione del piano, per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di orientamento, analizzando le varie componenti.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale mira a definire le modalità per:

- controllare gli impatti ambientali creati dall'attuazione del Piano;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- la segnalazione immediata di effetti ambientali imprevisti;
- adottare misure correttive delle azioni previste nel programma;
- creare un Reporting di informazione sulle attività svolte di controllo e degli effetti creati ed attesi sul territorio a seguito dell'attuazione del Piano.

Il monitoraggio riveste un ruolo fondamentale nella pianificazione territoriale in quanto permette di mitigare impatti negativi sul territorio non previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica; ne consegue la possibilità di modificare gli indirizzi e le strategie da realizzare previste dal Piano.

Il monitoraggio prevede una fase di analisi che richiede di acquisire dati ed informazioni da diverse fonti, calcolare e rappresentare indicatori, elaborare e verificare l'andamento dei medesimi rispetto alle previsioni oppure rispetto a valori di riferimento. In relazione ai risultati ottenuti si procede con una vera e propria fase di diagnosi, volta ad individuare cause di scostamenti rispetto ai valori attesi e individuare eventuali azioni correttive da intraprendersi.

Un programma di monitoraggio basato su un sistema di indicatori, scelti in base alla loro reperibilità e significatività, permetterà di definire la qualità e la quantità dei fenomeni, le azioni determinanti significative modificazioni sull'ecosistema e sulle condizioni socio-economiche, evidenziare le azioni di compensazione che si dovranno applicare, volte a migliorare e correggere le situazioni di criticità. La costante applicazione del monitoraggio e l'aggiornamento dei dati riferiti agli indicatori consentirà il controllo del raggiungimento degli obiettivi della Variante del PGT.

L'AUTORITA' PROCEDENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

arch. Mascia Vavassori

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

arch. Sara Cattaneo